

Sgarbi contro la Fano-Grosseto

►Intellettuali mobilitati per evitare che l'opera venga completata

INFRASTRUTTURE

Da Vittorio Sgarbi al «Comitato per la Bellezza» presieduto da Vittorio Emiliani: gli intellettuali italiani si mobilitano contro il completamento della Fano-Grosseto. E così mentre il territorio si divide sul tracciato, in lizza due progetti quello più vecchio elaborato dall'Anas e quello nuovo dell'Ati capeggiata da Strabag, l'ex sottosegretario ai Beni Culturali interviene bocciando del tutto l'opera pubblica. «È una follia sacrificare un paesaggio come quello della Valle del Metauro, straordinario patrimonio della cultura italiana, per una strada che collega due luoghi incompatibili tra loro come Grosseto e Fano - spiega Vittorio Sgarbi - Non c'è alcun bisogno di fare nuove autostrade, le abbiamo fatte negli anni '60 e '70 e basterebbe limitarsi alla buona manutenzione. Inoltre in quella zona c'è la E-45 che funziona bene. Fare una strada orizzontale è una scemenza. Anche perché chi va a Grosseto e in genere sulla costa tirrenica, non va a Fano. Inoltre un simile collegamento renderebbe il percorso più veloce di mezz'ora: cosa che non vale lo scempio del paesaggio». Insomma Sgarbi chiede di tutelare il territorio protagonista dei paesaggi di Piero della Francesca, ma ha poca fiducia negli amministratori nostrani. «Gli amministratori in Italia non sono persone sulle quali si possa contare. Se si parla di Piero della Francesca non sanno neppure chi è». Anche il «Comitato per la Bellezza», che si batte per la difesa del patrimonio artistico e paesaggisti-

co dell'Italia, stronca l'opera e lancia un appello agli amministratori locali affinché fermino un progetto che rischia di «sfregiare in modo irrimediabile» il territorio. «La Fano-Grosseto minaccia di sfregiare in modo clamoroso e irrimediabile la vallata del Metauro che sin qui è stata conservata in modo abbastanza attento, con paesaggi antichi e di eccezionale bellezza - commenta il presidente del Comitato, Vittorio Emiliani - Si tratta dei paesaggi che ispirarono la pittura di Piero della Francesca a partire dal famoso Dittico dei Duchi.

IL CRITICO CONTESTA LO SCEMPIO AMBIENTALE MENTRE IL COMITATO PER IL PAESAGGIO DI EMILIANI DICE NO ALLE VARIANTI PROPOSTE

Ma quei paesaggi furono poi anche di Raffaello e di altri pittori fondamentali per l'arte italiana». Il Comitato però non stronca l'opera in sé, ma solo il progetto presentato dai privati. «Le varianti al tracciato della superstrada progettate dall'austriaca Strabag nel tratto che va da Fermignano a Urbania trasformano la strada in un'autostrada a sei corsie, mentre il tracciato originario la collocava a margine della valle - continua Emiliani - Mercatello sul Metauro invece sarebbe soverchiato da un viadotto autostradale, che sostituisce un percorso previsto anch'esso saggiamente in galleria, sostenendo che esso comporta un forte risparmio. Ma le cifre reali smentiscono questa ipotesi». Da qui l'appello agli amministratori affinché «non vengano realizzate le varianti al progetto originario che nulla portano all'economia locale».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche Sgarbi contro il completamento della Fano-Grosseto